

Interrogazione n. 881

presentata in data 13 luglio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Criticità U.O. Anatomia Patologica dell'Ospedale di Macerata

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- la U.O. Anatomia Patologica dell'Ospedale di Macerata versa da tempo in condizioni di oggettiva sofferenza a fronte della carenza di medici e di personale tecnico, criticità che si ripercuotono inevitabilmente sull'andamento dell'attività del reparto e, in particolar modo, sui tempi di attesa per la consegna dei referti delle analisi;

- la U.O. Anatomia Patologica rappresenta, infatti, un hub strategico per l'attività dell'ospedale e svolge un ruolo essenziale occupandosi anche delle dinamiche di diagnosi di natura oncologica che necessitano, pertanto, di tempi rapidi affinché i pazienti possano essere sottoposti tempestivamente alle terapie più appropriate;

Considerato che:

- al novembre 2022 il reparto - privo da mesi del suo Direttore che è stato nominato solo a gennaio 2023 con determina n. 4/AST_MC - accusava un carenza di organico pari al 50% (n. 4 dirigenti medici, n. 5 tecnici di laboratorio e n. 1 biologo) progressivamente venuta a mancare dai primi mesi del 2022 senza che l'ex Area Vasta 3 assumesse adeguati provvedimenti compensativi;

- si apprende dai mezzi di stampa che l'assenza di personale anche tecnico e, quindi, il mancato utilizzo dei macchinari a disposizione, ha determinato l'eccessivo accumulo di campioni da analizzare e il progressivo allungamento dei tempi di refertazione che sono passati da 20 a 70 giorni circa, con evidenti possibili conseguenze per la salute dei pazienti in attesa degli esami istologici;

Preso atto che:

- le sopracitate criticità, ripetutamente segnalate sia dal personale medico che dai pazienti in attesa dei referti, hanno portato la struttura a scegliere quale soluzione il ricorso all'esternalizzazione di una parte dell'attività ordinaria del reparto verso altre Anatomie Patologiche sia regionali che extraregionali, oltre che verso società privata;

Osservato che:

- sempre dai mezzi di stampa si apprende che i vetrini di alcuni pazienti sarebbero stati analizzati addirittura con 3/4 mesi di ritardo, sino al caso dell'invio a febbraio 2023 di campioni di tessuto prelevati a settembre 2022 verso struttura privata incaricata di effettuare le analisi dei reperti istologici;

- si apprende, altresì, che la Procura di Macerata ha aperto un'indagine sulle procedure di esternalizzazione dell'attività di alcune analisi sui campioni in carico all'U.O. Anatomia Patologica dell'Ospedale di Macerata nonché sui ritardi dei referti e degli accertamenti;

Per tutto quanto sopra,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

1) quali sono stati i provvedimenti adottati dal 2022 ad oggi da parte della già Direttrice dell'ex Area Vasta 3, attuale direttrice dell'AST Macerata, Dott.ssa xxxxxxx, rispetto alle carenze di personale, di organizzazione e di gestione dell'U.O. Anatomia Patologica dell'Ospedale di Macerata;

2) quali sono state le ragioni del ritardo nella nomina del Direttore del reparto nonché della compensazione del personale mancante pari al 50% dell'organico necessario, che hanno contribuito all'allungamento dei tempi di refertazione nonché all'accumulo di casi trattati, con conseguente impossibilità di garanzia dell'adeguata attività assistenziale sia verso i privati sia verso gli altri reparti dell'ospedale;

3) quali sono stati i tempi di attivazione delle collaborazioni con altri reparti di Anatomia Patologica;

4) quali sono stati i criteri adottati nell'individuazione della società privata verso la quale l'AST Macerata ha disposto l'affidamento di alcune analisi sui campioni in carico all'U.O. Anatomia Patologica di Macerata e se la stessa fosse accreditata con il Sistema Sanitario Regionale;

5) qualora il soggetto privato di cui al punto 4) non fosse accreditato, se i pazienti interessati siano stati avvisati della procedura in corso e se la struttura incaricata abbia adempiuto agli obblighi e ai doveri sotto il profilo della tutela della privacy;

6) il numero effettivo di campioni sospesi, da processare, in fase di lavorazione e in attesa di refertazione;

7) se gli spazi di stoccaggio disponibili sono idonei secondo i termini di legge a contenere le quantità di cui al punto 6);

8) se ad oggi il reparto è in grado di garantire la refertazione nei tempi utili dei campioni relativi alle patologie oncologiche.